

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

A CHE PUNTO SONO REGIONE, LE ASSOCIAZIONI E GLI ENTI PER RESTITUIRE AI CALABRESI IL MARE CHE MERITANO?

LA LUNGA STRADA PER UN MARE PULITO IN CALABRIA, LA SINERGIA È LA CHIAVE

SECONDO IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPACAL, DOMENICO PAPPATERRA, C'È STATA «UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA NELL'AFFRONTARE LE CRITICITÀ CAUSATE DA DECENNI DI INCURIA E ABUSI DI OGNI GENERE»

53 MLN FERMI NEL CROTONESE

MEDITERRANEA: INIZIA L'ERA ZIMBALATTI

IN CITTADELLA REGIONALE

CALABRIA PARLAMENTO



GUCCIONE (PD): NEL SETTORE SANITARIO LE RISORSE NON VENGONO USATE



PRINCI: SINERGIA CON ATENEI PER IMPEDIRE FUGA DI CERVELLI



AL VIA IL DIBATTITO PUBBLICO SU AV SALERNO-REGGIO C.



Rilancio MPS, D'Etto: serve informare dipendenti e sindacati

PRESENTATO IL CONCORSO PER I CENTRI PER L'IMPIEGO

IPSE DIXIT

NUOVO COMMISSARIO ZES

ANCI CALABRIA

CRIMINALITÀ SIBARITIDE

VERA FIORANI

(Ad di Rfi e commissaria AV Sa-RC)



«C'è un concetto che va chiarito: la linea alta velocità dev'essere accessibile con facilità, non necessariamente deve essere sotto la propria casa, ma ci si deve poter arrivare con facilità, che sia strada, treno o sistema leggero di mobilità. Se la facciamo fermare continuamente è inutile progettare a 300 km orari per raggiungere i quali occorrono 38 km. Bisogna trovare l'equilibrio tra gli elementi. In Calabria c'è un numero significativo di investimenti in corso, non si sta trascurando nulla. Parliamo di circa 8,5 miliardi di investimenti, di cui 6,5 stanno camminando. Non si pensi che la stiamo trascurando»



OCCHIUTO DIFENDE LA NOMINA: È IL MIGLIORE



C'È RISCHIO STALLO PER INTERVENTI PNRR



I SINDACATI SI RIVOLGONO AL PREFETTO CS

CATANZARO
Al Comunale il film "Psychedelic"

Da domani, due spettacoli

PSYCHEDELIC



REGGIO CALABRIA
L'UniDa presenta offerta formativa
Domani alle 12.30

SAN GIOVANNI IN FIORE
Al via "L'Estate Florense"

Musica, cultura, spettacoli



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

REGGIO

È DEL TEAM REPARTO CORSE

MAIDA

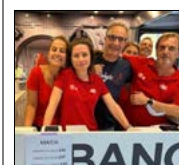
VIBO VALENTIA



INAUGURATA LA PANCHINA PARLANTE IN MEMORIA DI BORSELLINO



L'AUTO DA CORSA DELL'UNICAL PREMIATA ALLA FORMULA SAE



SUCCESSO PER IL TRUCK TOUR



APPROVATI 9 PROGETTI PER MINORI CON DISABILITÀ

A CHE PUNTO SONO REGIONE, LE ASSOCIAZIONI E GLI ENTI PER RESTITUIRE AI CALABRESI IL MARE CHE MERITANO?

LA LUNGA STRADA PER UN MARE PULITO IN CALABRIA, LA SINERGIA È LA CHIAVE

Il mare non è solo una questione della Calabria, ma anche - e soprattutto - dei calabresi. Il problema dell'inquinamento e della maladepurazione, infatti, è un problema atavico a cui si è iniziato a lavorare seriamente solo di recente, con l'elezione di Roberto Occhiuto a presidente della Regione.

Non che prima non fosse stato fatto nulla ma, con dati e fatti alla mano, il presidente Occhiuto è riuscito a creare quelle sinergie - forse prima irrealizzabili - tra Enti, Associazioni e autorità che potrebbero dare davvero la svolta di cui il nostro mare ha decisamente bisogno.

Come già ribadito dal direttore dell'Arpacal, Domenico Pappaterra, c'è stata «una nuova consapevolezza nell'affrontare le criticità causate da decenni di incuria e abusi di ogni genere; penso alle iniziative dell'Associazione Mare Pulito Bruno Giordano nel vibonese, al recente incontro dell'associazione Mare Pulito (con la quale Arpacal ha sottoscritto un protocollo di collaborazione) con il presidente della Regione Calabria e le altre istituzioni, all'uscita del rapporto Mare Monstrum di Legambiente, alle proposte di Alleanza Ecologica per l'Italia e alle diverse iniziative di controllo ambientale delle associazioni ambientaliste dell'alto tirreno cosentino e del medio tirreno lametino».

«Questo fermento denota un cambio di passo che va nella giusta direzione, ovvero - ha detto Pappaterra - quella di unire tutte le forze in una sfida quasi impossibile ma che si potrà vincere se tutti quanti remeremo dalla stessa parte».

Ne è l'esempio del Protocollo d'intesa per la Salvaguardia e la Tutela del Mare, sottoscritto nel 2021 tra l'Associazione Mare Pulito e i Comuni dell'Alto Tirreno Cosentino, che sono continuamente vittime di casi di maladepurazione. Una situazione, che è stata continuamente denunciata da Italia Nostra Alto Tirreno Cosentino, e che, in risposta alle dichiarazioni rilasciate da Occhiuto, secondo cui «per 20 anni non si è parlato di depurazione; quindi ora stiamo cercando di rimediare a 20 anni di inerzia. Non sarà facile avere un mare cristallino già questa estate. Confidiamo di

risolvere il problema della depurazione in due anni, ma se quest'anno lo risolvessimo al 40% non sarebbe male», ha chiesto di «vedere prima i fatti», oltre che «più serietà e responsabilità da parte di tutti».

Detto fatto. Il Governatore ha avviato una serie di iniziative per il Mare Pulito, come l'ordinanza del 16 giugno per interventi urgenti sui depuratori di 13 Comuni della fascia Tirrenica e sugli scarichi abusivi, la collaborazione con il direttore della Stazione Zoologica "Anton Dorn", Silvio Greco e, per ultimo, un'azione di monitoraggio sperimentale del mare, che si svolge utilizzando elicotteri e droni. Importante, poi l'attivazione di un tavolo regionale con Procure, Prefetture, Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza e Carabinieri per le attività di verifiche degli scarichi abusivi e delle anomalie presenti.

Tutte azioni che sicuramente non risolveranno il problema

immediatamente ma che porteranno, nel tempo, ai risultati tanto sperati. Tuttavia, anche se Arpacal ha rilevato che quasi il 90% della nostra costa con acque in qualità eccellente, solo il 2,3% è da considerare in qualità scarsa, il problema del mare sporco, purtroppo, sarà un tema continuo nell'estate dei calabresi.

Proprio nella giornata di domenica, a Marina di San Lorenzo, in provincia di Reggio, è arrivata la denuncia da residenti e turisti per il mare inquinato.

«Prendere un'infezione dovuta al mare inquinato nel 2022 è davvero inaccettabile. Come possiamo definire

questo un paese civile quando mancano anche le cose più basilari? Tutto questo, poi, è aggravato dal fatto che il cittadino non ha un punto di riferimento nelle istituzioni con cui interfacciarsi, a cui chiedere risposte. La rassegnazione regna sovrana», hanno denunciato i bagnanti, che hanno chiesto a Occhiuto di «toccare con mano» la gravità della situazione nella costa jonica reggina. Servono soluzioni concrete, basta a quelle tampone che non fanno altro che peggiorare la situazione. Questa terra ha bisogno di riscatto, mentre cittadini e turisti meritano di vivere in serenità i pochi giorni di ferie di cui possono godere». ●



SANITÀ, GUCCIONE (PD): LE RISORSE NON SONO UTILIZZATE. NEL CROTONESE FERMI 53 MLN

Nel settore sanitario le risorse non mancano ma, purtroppo, restano inutilizzate». È quanto ha detto Carlo, responsabile Pd Sanità nel Mezzogiorno, denunciando come «ci sono 53 milioni fermi per la sanità crotonese: finanziamenti destinati all'adeguamento e al potenziamento dell'ospedale di Crotona, alla Casa della salute di Mesoraca».

«A questi si aggiungono oltre 8 milioni per l'ammodernamento tecnologico (tac, mammografi, risonanze magnetiche) del patrimonio sanitario», ha aggiunto Guccione, nel corso dell'Agorà democratica svoltasi a Crotona e organizzata dal PD Crotona.

«Nel 2020 - ha spiegato Guccione - la Regione ha ricevuto oltre 51 milioni di euro per implementare i posti letto di terapia intensiva, semi-intensiva, e per la riorganizzazione dei Pronto soccorso della Rete Covid. Per Crotona il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in relazione all'emergenza Covid prevedeva 3 posti letto aggiuntivi di terapia intensiva e 8 posti di terapia semi-intensiva, oltre la realizzazione di un Pronto soccorso, con tac e radiologia dedicata, mediante l'installazione di una struttura prefabbricata ubicata al piano terra e adiacente all'attuale Pronto soccorso».

«È necessario intraprendere misure - ha sottolineato Guccione - che vadano nella direzione di superare intoppi burocratici, ritardi e inerzie che rallentano da anni l'ammodernamento tecnologico e infrastrutturale della sanità calabrese. La madre di tutte le battaglie resta quella del debito. Nessun commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro, nominato dai vari Governi nazionali, è riuscito in questi 12 anni di commissariamento a quantificare il debito e a recidere i meccanismi che lo alimenta». «Il debito - ha ricordato Carlo Guccione - è un mostro che divora la sanità e che determina, inevitabilmente, una enorme sottrazione di risorse alla cura dei calabresi. Se non si affronta con determinazione questo aspetto sarà molto difficile, anche per l'attuale presidente e commissario ad acta Roberto Occhiuto, uscire dal Piano di rientro e migliorare le prestazioni sanitarie per i calabresi».

Sulla questione è intervenuto anche il consigliere regionale del PD, Ernesto Alecci, che era presente all'evento, dal titolo "53 Milioni fermi per la Sanità Crotonese".

«Un titolo forte - ha spiegato Alecci - che però racchiude in se stesso tutta la precarietà di un comparto caratteriz-

zato da uno stato di preoccupante emergenza nel territorio crotonese e, come tristemente noto, in quello calabrese. Un comparto che la pandemia ha messo a dura prova a livello organizzativo e che rischia di vedere vanificato anche l'ingente apporto dei fondi, ad oggi peraltro fermi per vari 'intoppi burocratici', derivanti dalla convenzione stipulata tra l'ufficio del commissario e Invitalia nel 2020

per l'ammodernamento delle infrastrutture centrali e territoriali».

«Si tratta di più di 50 milioni di euro destinati all'adeguamento e il potenziamento del presidio ospedaliero di Crotona - ha spiegato ancora - alla Casa della Salute di Mesoraca, all'Edificio Polifunzionale per i Servizi sanitari e le attività amministrative, alla ristrutturazione locali ex Dispensario farmaceutico di Crotona, all'ammodernamento tecnologico».

«Fondi che sebbene stanziati - ha proseguito - qualora sbloccati rischierebbero, comunque, di non poter essere sfruttati al meglio per la carenza di personale, che i concorsi non riescono a colmare per mancanza di candidati e per le difficoltà nel comporre le commissioni esaminatrici».

«Una situazione complessa e preoccupante - ha detto - che anche in questo territorio è ormai diventata emergenza, con un tasso di migrazione sanitaria sempre più accentuato».

«Oltre a fare tutto il possibile a vari livelli per sbloccare questi finanziamenti al più presto - ha evidenziato - occorre prevedere un piano straordinario con investimenti importanti per formare o far rientrare medici e personale sanitario da mettere al fianco di chi ha deciso di rimanere, dando vita a quelle eccellenze che, sebbene sparse a macchia di leopardo, sono ancora presenti nelle strutture sanitarie del territorio regionale».

«Un capitale umano importante - ha detto ancora - che durante il periodo più duro del Covid ha dimostrato di saper reagire con competenza e sacrificio. Accanto a ciò si potrebbe anche ragionare in modo efficiente su una integrazione virtuosa tra pubblico e privato, senza speculazioni di sorta».

«Crotona è una Città bellissima - ha concluso - ricca di storia che sta attraversando un momento particolarmente difficile. Ma tante sono le potenzialità e grande la voglia di riscatto: non si può più perdere tempo». ●



AL VIA IL DIBATTITO PUBBLICO SU AV SA-RC

In Cittadella regionale si è aperto il dibattito pubblico sul raddoppio della tratta Paola/S. Lucido - Cosenza (nuova galleria Santomarco) della linea Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Salerno - Reggio Calabria.

All'evento sono intervenuti i soggetti istituzionali direttamente coinvolti nella procedura di Dibattito Pubblico, per spiegarne obiettivi e modalità di svolgimento. Erano presenti all'apertura dei lavori: Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria; Caterina Cittadino (in collegamento da remoto), Presidente della Commissione Nazionale Dibattito Pubblico; Vera Fiorani, Amministratrice Delegata di RFI e Commissaria straordinaria per la realizzazione dell'opera; Roberto Zucchetti, Coordinatore del Dibattito Pubblico; Mauro Dolce, Assessore alle Infrastrutture e lavori pubblici della Regione Calabria.

«Nel momento in cui il porto di Gioia Tauro è diventato il primo porto d'Italia per movimentazione delle merci - ha dichiarato Occhiuto - occorre sviluppare sempre più una rete di infrastrutture che possa valorizzare questo nostro hub nel Mediterraneo. La Galleria Santomarco, per la quale inizia oggi il Dibattito Pubblico, è una tratta importante per il collegamento con la rete adriatica. E sono contento che oggi sia stata presente Vera Fiorani, AD di RFI, a dimostrazione dell'attenzione di Rete Ferroviaria Italiana per la Calabria».

«La Galleria Santomarco, però, non trova finanziamento sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - ha spiegato - bensì sul Fondo complementare, dunque è un'opera che non avrà il vincolo della sua conclusione entro 2026, ma che potrà essere ultimata anche dopo. Questa circostanza non mi rende felice e conferma il fatto che le infrastrutture calabresi siano state estromesse dalle risorse PNRR: l'Alta Velocità, finanziata con il Piano e che dunque si concluderà entro il 2026, si chiude a Romagnano, e quindi prima del confine con la Calabria. Un controsenso che ho più volte denunciato e che rappresenta un problema oggettivo per la nostra Regione».

Caterina Cittadino, Presidente della Commissione Nazionale Dibattito Pubblico, ha sottolineato che «con il processo di Dibattito Pubblico le esigenze che hanno indotto la realizzazione dell'opera e i fabbisogni del territorio interessato si confronteranno per individuare le soluzioni migliori. L'avvio dell'esperienza del Dibattito Pubblico in Italia è stata una scommessa, mitigata dalla scelta di fondarne il processo sulla realizzazione del documento di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. La sperimentazione ha ot-

tenuto sino ad ora risultati altamente positivi, con la partecipazione diretta delle persone del territorio attraverso un dialogo di grande valore».

L'intervento di Vera Fiorani, Amministratrice Delegata di RFI e Commissaria Straordinaria di Governo per l'opera ha evidenziato che «con l'avvio del Dibattito Pubblico della tratta Cosenza-Paola/San Lucido prosegue il cammino per la realizzazione della linea Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria, opera strategica per migliorare i collegamenti tra il Sud e il resto della rete. Il completamento della tratta, con la galleria Santomarco, permetterà di incrementare i livelli di accessibilità al sistema ferroviario e alla rete AV e di potenziare le connessioni tra la costa e la provincia di Cosenza».

«Determinante sia per il traffico merci verso Gioia Tauro che per l'istituzione di un servizio viaggiatori di tipo metropolitano per le aree più interne della Calabria, fino alla dorsale Jonica», ha concluso.

E dal coordinatore del Dibattito Pubblico prof. Roberto Zucchetti di PTSCLAS sono arrivate le informazioni sul processo partecipativo che da oggi interesserà più da vi-

cino i territori direttamente attraversati dalla nuova linea ferroviaria. «Abbiamo concordato con i sindaci le date e i luoghi di questi appuntamenti, aperti a tutta la popolazione e non solo agli esperti. Cominceremo gli incontri con una esposizione da parte dei tecnici dei diversi aspetti del progetto; apriremo, poi, una

fase di domande da parte del pubblico, entrando nel merito per dare risposte il più possibile esaustive. Infine, come successo nel Dibattito Pubblico del Lotto 1A Battipaglia - Romagnano, ci aspettiamo un "rompete le righe": sul tavolo si dispiegheranno le carte di progetto, per permettere ai presenti di consultarle da vicino, sotto la guida dei tecnici di RFI».

Il calendario degli eventi alternerà, dunque, incontri dedicati all'analisi degli impatti specifici nei territori interessati dall'opera, in presenza e aperti alla comunità che vi abita, ad appuntamenti informativi da remoto, dal taglio tematico.

Gli appuntamenti sono articolati in Incontri in presenza nel Comune di Paola (presso la Sala consiliare del Comune), dedicato alle tematiche di Paola e San Lucido: giovedì 21 luglio, ore 16 - 18; nel Comune di Montalto Uffugo (presso la Sala consiliare del Comune), dedicato alle tematiche





Alta Velocità Sa-RC

di Montalto Uffugo e Rende: venerdì 22 luglio, ore 16 - 18. Previsti, poi, incontri da remoto, che si focalizzeranno su L'Alta Velocità come occasione di sviluppo per il Meridione: martedì 26 luglio, ore 18 - 19; sulla Galleria Santomarco: esigenze trasportistiche e difficoltà tecniche: mercoledì 27 luglio, ore 18 - 19.

Mauro Dolce, Assessore alle Infrastrutture e lavori pubblici della Regione Calabria, ha concluso l'incontro osservando che «Il progetto della Galleria Santomarco riveste

una funzione chiara e importante per il territorio della Calabria, indipendentemente dallo sviluppo della linea ad Alta Velocità. Il ruolo della Galleria nelle relazioni di trasporto sarà ulteriormente accresciuto con la realizzazione dell'AV Salerno - Reggio Calabria».

A valle degli incontri, le Istituzioni, le associazioni, le singole persone sono state invitate a inviare al Coordinatore ulteriori domande e osservazioni scritte, che saranno pubblicate sul sito ufficiale della procedura e sottoposte a RFI per una risposta che confluirà nella relazione conclusiva del Dibattito Pubblico. ●

SACCOMANNO (LEGA): È DA MESI CHE SOSTENIAMO LA MANCANZA DI FONDI PER ALTA VELOCITÀ



Il commissario regionale della Lega, Giacomo Saccomanno, è intervenuto in merito alle dichiarazioni del presidente della Regione, Roberto Occhiuto che, nell'incontro con l'ad di Rfi, Vera Fiorani, ha appreso che l'alta velocità non è finanziata dal Pnrr. «Sarebbe stato sufficiente, senza at-

tendere tanti mesi - ha rilevato Saccomanno - che il presidente avesse letto il nostro intervento relativo all'incontro avvenuto a Catanzaro, alla fine del mese di aprile, dal quale è emerso, per voce di incontestabili esperti del settore, che non vi era un euro per l'alta velocità. Comunque, ringraziamo, in ogni caso, il presidente Occhiuto per aver fatto chiarezza e per essersi finalmente reso conto delle difficoltà in cui vive la Calabria e della necessità di una condivisione del percorso da portare avanti nell'interesse della nostra regione». ●

MEDITERRANEA, INIZIA L'ERA ZIMBALATTI. GIUSI PRINCI: LAVOREREMO IN SINERGIA PER IMPEDIRE FUGA DI CERVELLI

Scongiurare la fuga dei nostri cervelli». È l'obiettivo che si è prefissata la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, che intende lavorare non solo con il neo Rettore della Mediterranea, Giuseppe Zimbalatti, ma con tutti i Rettori per creare una sinergia «importante con le scuole secondarie di secondo grado e con il mondo produttivo nel suo complesso».

«L'obiettivo - ha spiegato Princi - è promuovere sempre più l'orientamento, far conoscere i nostri atenei, creare importanti sinergie e qualificare i percorsi universitari affinché siano attinenti alle richieste del mercato produttivo calabrese, finalizzando al meglio le risorse del PNR. Solo così potremo rendere sempre più competitivi i nostri atenei, scongiurando la fuga dei nostri cervelli». La vicepresidente, poi, ha formulato i suoi auguri al Rettore Zimbalatti, «di cui conosco le grandi doti professionali e



umane. Sono certa che aprirà una stagione densa di novità e saprà dare ancora lustro ad un ateneo che si colloca già tra le realtà più virtuose del Paese. Inconfutabili dati nazionali attestano la Mediterranea ad alti livelli di qualità ormai da diversi anni. E questo deve essere per Zimbalatti motivo di stimolo ad alzare ulteriormente l'asticella. La Mediterranea rappresenta quella linfa di cui ha estremo bisogno il nostro territorio per potersi sempre più elevare culturalmente, è il cuore culturale pulsante di Reggio Calabria, sta quindi a tutti, ciascuno per la propria parte, preservarlo e qualificarlo maggiormente».

«Ancora auguri al prof. Zimbalatti, con cui si aprirà una stagione densa di opportunità, per il bene di Reggio Calabria e dell'intera Regione», ha concluso. ●

GLI AUGURI AL NEO RETTORE DELLA MEDITERRANEA GIUSEPPE ZIMBALATTI DA ISTITUZIONI E SINDACATI

Tantissimi i messaggi di auguri per il nuovo lavoro al neo Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Zimbalatti.

Tra i primi, il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio, Carmelo Versace, sottolineando che «la sua elezione al vertice dell'Ateneo reggino segna l'inizio di un nuovo corso per il circuito accademico cittadino, con il quale intendiamo proseguire le tante attività in corso, nel solco della consueta e fervida collaborazione istituzionale attivata in questi anni».

Anche il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio, Carmelo Malacrino, ha rivolto i suoi auguri al Magnifico Rettore: «sono certo - ha detto - che il nuovo ruolo assunto, dopo il già autorevole incarico di Direttore Generale dell'Ateneo, condurrà il mondo accademico reggino verso traguardi prestigiosi, con una rinnovata visione di sinergie per lo sviluppo del territorio».

«L'elezione del Professor Zimbalatti - ha spiegato Russo - è un'ottima notizia per tutto il comparto universitario e della formazione in Calabria. Una carriera illustre, quella del nuovo Rettore, con

molti ruoli di rilievo ricoperti nel corso degli anni: la sua professionalità rappresenta senza dubbio una guida forte e autorevole per il raggiungimento di obiettivi importanti dell'Università e per affrontare le sfide che la attendono».

«Il Professor Zimbalatti - ha proseguito - saprà sicuramente mettersi in ascolto del territorio, dei giovani e degli studenti che vedono nell'Università Mediterranea un punto di forza nell'ambito della formazione».

«Sono certo - ha evidenziato - che saprà essere una figura di garanzia, stimolo per la crescita di una realtà universitaria che è punto di riferimento imprescindibile per il territorio e può costituire uno dei propulsori per una nuova e più condivisa strategia di sviluppo dell'intera Calabria. Un caloroso augurio per una proficua azione da parte della Cisl di Reggio Calabria».

Anche l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Tilde Minasi, ha rivolto le sue «più sincere congratulazioni». «Un traguardo meritatissimo - ha spiegato - che premia lui, per la sua professionalità e il lavoro svolto in tanti anni proprio per e nell'Ateneo reggino, e premia anche la stessa Reggio, che sicuramente beneficerà, sotto vari aspetti, del suo impegno alla guida dell'Università cittadina».

«Conosco Giuseppe Zimbalatti da tanti anni - ha detto Minasi - è un caro amico, ma soprattutto un professionista serio, corretto, competente e affidabile. Proprio ciò che serviva alla nostra Università e alla nostra città - affermal'Assessore - per aprire un nuovo corso, dopo le burrascose vicende che l'hanno riguardata, e "sporcata", negli ultimi mesi».

«Ai giornalisti ha detto "Ho avuto tutto da questa Università e in cambio io darò tutto" - ha proseguito - e sono certa che sarà così. Come lui stesso ha ricordato, quest'anno ricorre il 40esimo anniversario dalla fondazione ufficiale, ma l'Ateneo ha in realtà già 60 anni di vita. Il modo migliore per celebrarli è proprio ripartire con una persona come lui, che peraltro

è un reggino che ama profondamente la sua terra. Saprà ricostruire in positivo l'immagine che l'Università (e, con essa, la città) merita e rafforzarne il compito di presidio di cultura e di crescita, anche economica, che le è tipico».

«Gli auguro, dunque - ha concluso Minasi - un buon lavoro in questo nuovo inizio, sia da amica che da Assessore della Regione».

Il prof. Zimballatti, nel ringraziare l'intera comunità accademica per la fiducia dimostrata, ha dichiarato «che profonderà il massimo impegno per consolidare e rilanciare il ruolo dell'Università in coerenza con i fabbisogni del territorio e con le missioni dell'Università stessa (didattica, ricerca e terza missione), sottolineandone l'imprescindibile ruolo di presidio culturale, scientifico e socio-economico». ●



REGIONE E FORMEZ PRESENTANO LE MODALITÀ DEI CONCORSI PER I CENTRI PER L'IMPIEGO

Sono state presentate, in Cittadella regionale, le procedure per l'espletamento delle prove scritte dei concorsi, messi a bando dalla Regione Calabria, per il potenziamento dei Centri per l'impiego.

Presenti, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, l'assessore regionale al Personale, Filippo Pietropaolo, il presidente del Formez, Alberto Bonisoli, e il dirigente della direzione di reclutamento del Formez, Francesco Rana. Si sono candidati in più di 26mila persone al concorso per i Centri per l'Impiego, che si svolgeranno il «dal 2 al 4 agosto per i profili di categoria C», ha spiegato l'assessore regionale al Personale, Filippo Pietropaolo, assicurando che «sarà assicurata l'assoluta trasparenza del concorso». Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto: «Dal primo giorno del mio insediamento avevo promesso che avremmo avviato tutte le procedure di selezione utilizzando il Formez, con commissioni costituite direttamente dal Ministero per la Funzione pubblica, senza prove orali, in maniera tale che si annulli la discrezionalità e che i concorsi siano il più trasparente possibile. E così è stato».

«Questo governo regionale - ha rimarcato Occhiuto - vuole puntare sul merito e sulla trasparenza, un modo anche per dimostrare al Paese che le istituzioni calabresi hanno l'intenzione di qualificare al meglio l'apparato burocratico della Regione».

«Sto sperimentando direttamente - ha spiegato - quanto sia importante avere personale amministrativo costituito da giovani capaci e meritevoli, che hanno entusiasmo e voglia di far crescere la Calabria. Pertanto abbiamo previsto procedure di selezione per ridurre il numero dei precari che lavorano a vario titolo nella Regione e per creare nuovi posti di lavoro».

«Quindi, sia in questo concorso per i Centri per l'Impiego che nelle altre procedure selettive - ha spiegato - abbiamo inserito una sorta di premialità per chi lavora da tanto tempo come precario all'interno della Regione. Dopo tanti anni credo sia giusto che l'Amministrazione regionale istituisca dei percorsi che garantiscano ai lavoratori di potere pensare al loro futuro con più tranquillità».

«Il Formez - ha spiegato l'assessore Pietropaolo - è abituato a gestire queste iniziative e, pertanto, abbiamo la garanzia di uno svolgimento corretto del concorso. Puntiamo sui

criteri di merito e trasparenza e, per evitare possibili interlocazioni o intromissioni, abbiamo preferito non prevedere i colloqui orali. Inoltre, i quiz predisposti dal Formez saranno visionati da una commissione composta da soggetti indicati dal Ministero della Funzione pubblica. Credo che tutto questo possa essere definito uno storico cambio di passo per la nostra Regione».

«Oggi - ha affermato Bonisoli - siamo molto soddisfatti di essere qui presenti per annunciare l'avvio di queste procedure concorsuali. La Regione Calabria fa parte della

nostra assemblea degli associati, insieme a tante altre Pubbliche amministrazioni centrali e locali, ed altri enti che l'Istituto accompagna e supporta, anche nella fase del reclutamento, oltre che in quelle della formazione e del rafforzamento della capacità amministrativa».

«C'è stato un cambio di passo importante sui concorsi - ha spiegato - con un punto di svolta tramite il DL 44 del Ministro Brunetta, con la possibilità di riaprire i concorsi dopo lo stop pande-

mico. Negli ultimi 12 mesi, infatti - ha spiegato - abbiamo fatto lo stesso numero di concorsi e di volume che abbiamo fatto nei dieci anni precedenti, smaltendo una coda in maniera molto ritmata e lavorando con le amministrazioni che stanno aspettando da anni di poter avere le persone per poter funzionare al meglio».

«Da quando si sono riaperti i concorsi in presenza - ha infine spiegato il presidente di Formez - tutto è stato digitalizzato, la carta è del tutto sparita, e sono state utilizzate più location in contemporanea sul territorio nazionale, superando la centralizzazione che, per anni, c'è stata su Roma». I dettagli sono stati forniti da Francesco Rana.

Ai concorsi per la Regione Calabria volti al potenziamento dei centri per l'impiego, gestiti da Formez PA, che bandiranno, complessivamente, 588 posti, 487 a tempo indeterminato e 81 a tempo determinato, si sono candidate 47.194 persone.

Il numero totale dei profili professionali previsti è pari a 10 per 7 bandi in totale: specialista in servizi per il lavoro (è previsto in due bandi), analista del mercato del lavoro, specialista in comunicazione, specialista informatico, istruttore direttivo amministrativo finanziario (prevede anche un bando dedicato ai disabili), istruttore amministrativo





Centri per l'impiego

contabile (prevede anche un bando dedicato ai disabili), e collaboratore professionale amministrativo.

Ad agosto cominceranno le prove concorsuali per il profilo di istruttore amministrativo contabile. Successivamente si procederà con gli altri profili. Per il profilo professionale di istruttore amministrativo contabile (diplomati) si sono candidati in 26.356 per un totale di 177 posti di categoria c, a tempo indeterminato e pieno, messi a bando.

Le prove scritte si terranno in 6 diverse sedi e in 5 città: Reggio Calabria (RC), Rende (Cs) due sedi, Ficarella (Cz) (frazione di Lamezia terme), Crotona (Kr) e Vibo Valentia (Vv): dal 2 al 4 agosto, per due sessioni al giorno per un totale di 6 sessioni.

Più nel dettaglio: per le due sessioni giornaliere che si svolgeranno in tutte le 6 sedi: a Catanzaro saranno convocati complessivamente 6423 candidati, a Reggio Calabria 7065 candidati, a Cosenza (Rende) sede 1, 5208 candidati, a Cosenza (Rende) sede 2, 4647 candidati, a Crotona 1329 candidati e a Vibo Valentia 1864 candidati.

La prova scritta, che si svolgerà in completa modalità digitale, consiste nella risoluzione di 40 quesiti a risposta multipla sulle materie indicate dal bando, con un punteggio massimo attribuibile di 30 punti.

Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova scritta sarà di 60 minuti.

La prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 21/30. ●

ANCI CALABRIA: C'È PREOCCUPAZIONE SUL RISCHIO DI STALLO SU INTERVENTI DEL PNRR

Anci Calabria, a margine del Comitato Direttivo, è emersa la «forte preoccupazione in ordine agli interventi che devono essere predisposti e che riguardano i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».

«Ci troviamo - viene spiegato nella nota del Comitato direttivo - dinanzi ad uno scenario preoccupante che mina la stabilità dei governi locali. Il Pnrr rappresenta per il sud d'Italia una occasione irripetibile per ridurre - se non colmare - l'ingusto divario esistente sotto diversi profili tra le diverse realtà territoriali del paese. Ancor per le amministrazioni comunali calabresi che hanno mobilitato le proprie dotazioni e attinto ad ogni risorsa disponibile per attivare gli interventi (dalla progettazione all'avvio e realizzazione delle opere) per mutare le condizioni di vita delle popolazioni residenti nei propri territori, già fortemente tentate ed indotte all'abbandono e migrazione, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza significa sviluppo e innovazione».

«Per questo esprimiamo preoccupazione crescente - si legge - a tale situazione di stallo corrisponde infatti un

rallentamento delle attività che devono essere avviate con scadenza imminente. Sarebbe questo un danno irreparabile in termini di tempistiche degli interventi e delle azioni che rappresentano una opportunità di sviluppo su mobilità sostenibile, politiche per le nuove generazioni, salute,



inclusione, digitalizzazione, istruzione e ricerca. Allo stato attuale, infatti, la gran parte delle missioni, misure e programmi contenute nel Pnrr hanno raggiunto il livello decisionale della individuazione dei beneficiari con le amministrazioni locali protagoniste di consistenti iniziative destinate a mutare l'immagine del territorio ed a cambiare il funzionamento dei più essenziali servizi rendendoli più efficienti».

«La crisi finanziaria che attanaglia i co-

muni calabresi sempre più coinvolti in situazioni di dissesto e predissesto - conclude la nota - deve essere fermata. Si pone un "problema Calabria" anche a livello nazionale. Auspichiamo, pertanto, una piena ripresa delle attività che consenta agli amministratori locali di proseguire in tutta serenità la propria azione di ricostruzione e cambiamento auspicati». ●

Le Bellezze CALABRESI

Costa Viola e Costa degli Dei

20 LUGLIO 2022

dalle ore 18:30
in poi...

**Presentazione
del libro**

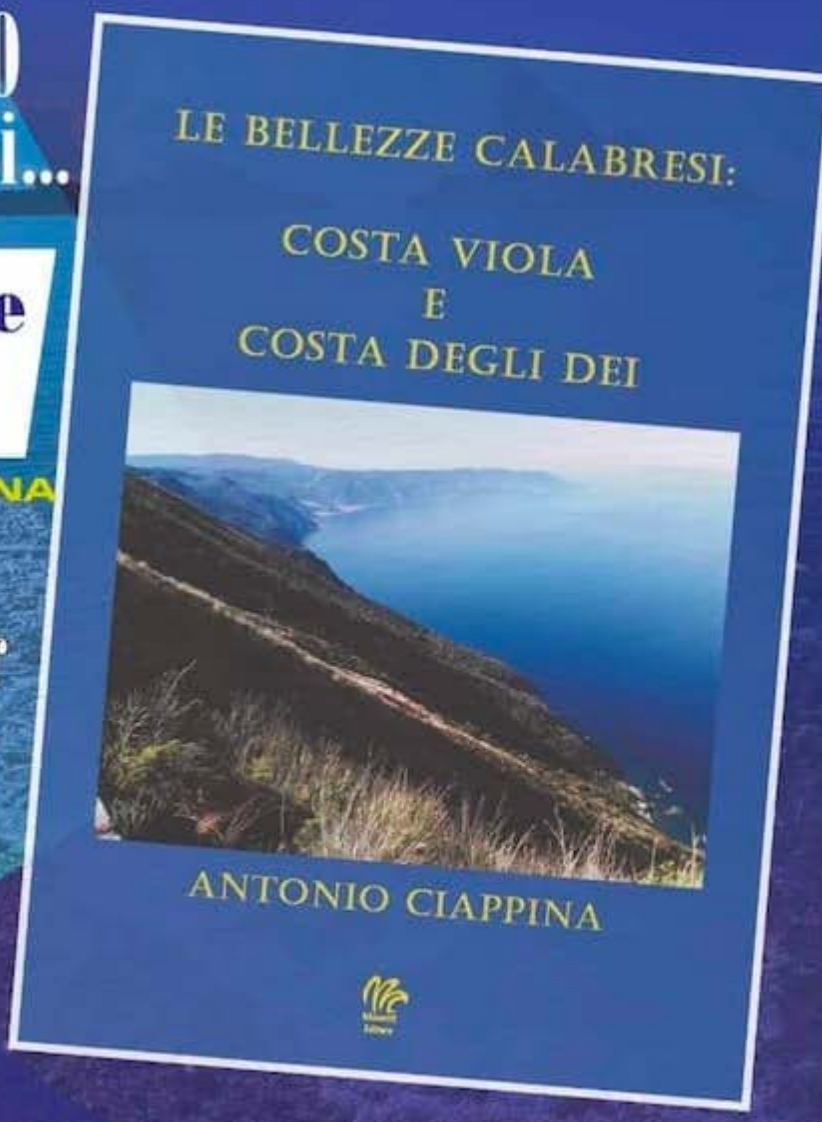
di ANTONIO CIAPPINA

Presso:

Uniko Konzept Bar

Via Roma, 33

Palmi (RC)





L'AUTO DA CORSA COSTRUITA DAL TEAM DELL'UNICAL SUL PODIO DELLA FORMULA SAE

Il team dell'Università della Calabria del Reparto Corse si è classificato terzo nella tappa italiana della Formula Sae, la competizione internazionale che vede gli studenti di ingegneria cimentarsi nella progettazione e costruzione di una vettura da corsa per poi competere in appassionanti gare di velocità ed abilità.

Il team calabrese ha partecipato alla competizione con Anemos, che si è dimostrata competitiva in tutte le varie prove: accelerazione, skid pad, autocross e soprattutto l'endurance che ha visto l'auto da corsa arrivare al terzo posto e ha consentito alla squadra di scalare la classifica finale superando tutte le università italiane presenti (Bologna 4°, Padova 6° e Modena 7°), arrivando dietro solo a due corazzate tedesche.

La classifica finale vede il reparto corse calabrese terzo con 655 punti dietro l'Università di Darmstadt con 795 punti e l'Università di Esslingen arrivata prima con ben 955 punti su 1000. Sul circuito di Varano de' Melegari l'Unical ha preceduto 22 università provenienti da tutto il mondo.

La prima volta che l'Unical Reparto Corse ha iniziato la sua avventura nella formula SAE era il 2006. In questi 16 anni ha partecipato alla manifestazione ben tredici volte, dodici di queste con una propria vettura. Nelle varie partecipazioni l'Unical Reparto Corse ha sempre primeggiato nelle prove teoriche della competizione, ma ha spesso sofferto il gap tecnologico con le più blasonate

e, soprattutto più ricche, università europee. Fino all'edizione 2022.

«Quest'anno avevamo un compito molto importante: festeggiare adeguatamente il cinquantesimo della nostra Università. E quale modo migliore per farlo? - ha detto il professor Muzzupappa al termine della gara - Dopo tante fatiche, e anche tanta sfortuna, un terzo posto che pre-

mia le capacità di un gruppo che ha saputo primeggiare a livello internazionale, pur nelle mille difficoltà dovute ad un territorio che non sa supportare adeguatamente le competenze dei nostri giovani».

«E in questo momento di grande soddisfazione - ha proseguito - ci tengo a sottolineare che questo risultato non è soltanto il frutto di questi 25 studenti che hanno saputo brillantemente destreggiarsi in una competizione serratissima, ma è il risultato di tanti

ragazzi che prima di loro hanno saputo costruire questa splendida realtà calabrese che è l'Unical Reparto Corse». «Questi giovani studenti - ha concluso - ci insegnano una grande verità: non possiamo e non dobbiamo nasconderci dietro le difficoltà, gli imprevisti o la sfortuna; non possiamo giustificarci per un contesto che spesso ci rema contro, ci critica e ci ostacola. Se desideriamo veramente raggiungere un obiettivo, anche ambizioso, lo studio, la dedizione e la passione sono gli strumenti sufficienti per raggiungerlo». ●





NEL FORTE RICORDO DI PAOLO BORSELLINO INSTALLATA A REGGIO LA PANCHINA PARLANTE

Nello spazio adiacente l'ingresso del Castello Aragonese di Reggio, è stata inaugurata la panchina dedicata al magistrato Paolo Borsellino, vittima 19 luglio del 1992, insieme a cinque agenti della sua scorta, di quella che passò alla storia come la strage di via D'Amelio di cui quest'anno ricorrono i trent'anni.

Una sobria ma partecipata cerimonia pubblica a cui hanno preso parte accanto alle massime autorità cittadine, i Sindaci f.f. di Comune e Città metropolitana, Paolo Brunetti e Carmelo Versace, gli assessori comunali alla Legalità e Istruzione Giuggi Palmenta e Lucia Nucera e il consigliere comunale delegato all'Arredo urbano, Massimiliano Merenda.

L'installazione della panchina verde in memoria di Paolo Borsellino, resa possibile grazie all'intervento di Castore, completa l'arredo di simboli "parlanti" che occupano lo spazio ai piedi del Castello Aragonese, formando un emblematico tricolore.

«Un gesto dall'alto valore simbolico che dice tanto - ha affermato a margine della cerimonia Versace - ed è proprio da questi gesti che occorre ripartire per rinsaldare l'impegno comune contro la criminalità e a tutela della legalità. Ed è particolarmente significativo che questo simbolo che ricorda a tutti noi il sacrificio di donne e uomini della magistratura e delle forze dell'ordine, a difesa dei valori democratici, sia stato collocato tra due istituti scolastici della nostra città, ad ulteriore testimonianza della centralità che riveste il percorso educativo e formativo rivolto alle giovani generazioni e dello sforzo costante che le istituzioni per prime sono chiamate a

profondere per affermare i principi del vivere civile e il netto rifiuto del malaffare e di ogni logica del compromesso».

Carica di significati anche la frase di Borsellino incisa sulla panchina parlante, «se la gioventù le negherà il consenso, anche la mafia svanirà come un incubo», ha poi evidenziato Brunetti, «ed è bello che proprio queste parole completino uno spazio pubblico particolarmente frequentato da bambini e ragazzi, formando il Tricolore, altro simbolo di cui non possiamo mai fare a meno. Queste testimonianze sono fondamentali perché rappresentano anche un segnale di speranza, che guarda alle giovani generazioni e prova a trasmettere un sentimento di rinnovata fiducia nei confronti dello Stato e al tempo stesso l'invito a cooperare e impegnarsi per difendere il bene comune e operare sempre nel rispetto delle regole».

Quello sorto in prossimità del Castello Aragonese è ormai a tutti gli effetti un largo della "Legalità", hanno infine rimarcato l'assessora Palmenta e il consigliere delegato Merenda, «e quest'ultima panchina parlante - ha detto l'assessora alla Legalità - dedicata a Borsellino ci aiuta a ricordare anche l'importanza di parlare di quanto accaduto nella storia recente di questo Paese. Vicende drammatiche che hanno scosso le fondamenta democratiche della nazione e che devono dunque essere parte integrante dei percorsi formativi e didattici dei nostri giovani».

Quello di mantenere vivo, in modo costante e tangibile, il percorso di valorizzazione della memoria collettiva, «è un preciso impegno che questa amministrazione, secondo l'indirizzo del sindaco Giuseppe Falcomatà, sta portando avanti con grande determinazione - ha sottolineato Merenda - e dopo i simboli posti contro la violenza sulle donne e in memoria della lotta di Liberazione, questa terza panchina completa l'arredo parlante nel segno della legalità e del ricordo di quanti hanno pagato con la vita il loro impegno per lo Stato». ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Martedì 19 luglio 2022
+4.205 positivi



aperinchiostro

TRA LIBRI E SPRITZ

Olimpio Talarico presenta **COSA RIMANE DEI NOSTRI AMORI**

20 luglio / ore 19:00 MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI

saluti istituzionali

Franz Caruso

Sindaco di Cosenza

modera

Antonietta Cozza

Consigliera Comunale delegata alla Cultura

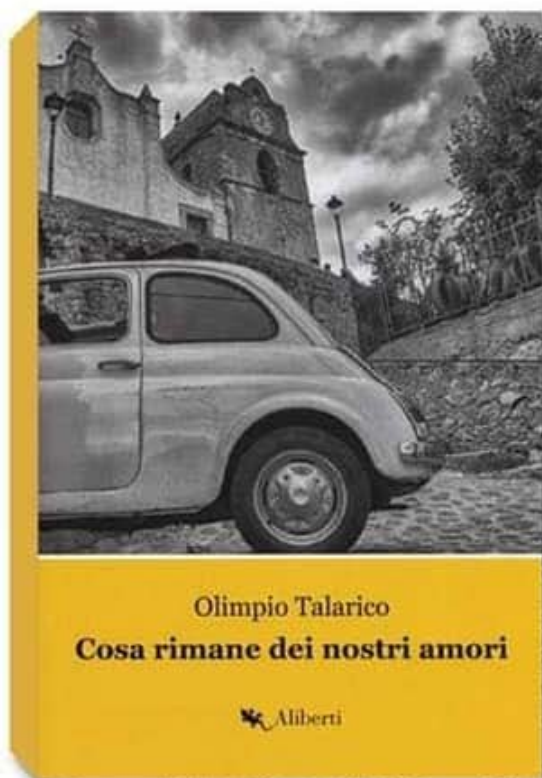
dialoga con l'autore

Marcostefano Gallo

Scrittore

musica

Mihaela Oggiano



SOSTIENI CALABRIA.LIVE

basta un click qui